

Motori Selva



New entry

Il ventaglio delle proposte dell'azienda si arricchisce di tre interessanti produzioni, collocate nella **fascia della piccola nautica**. Due arrivano dalla Finlandia e una terza dalla Germania

di Emanuele Pastori

Selva distribuirà i prodotti di due aziende finlandesi e di una ditta tedesca che in comune hanno l'elevata tecnologia e la qualità della produzione. Le prime due producono imbarcazioni, rispettivamente di alluminio e di Abs, mentre la terza sviluppa propulsori fuoribordo elettrici.

Terhi è un marchio molto noto nei Paesi del Nord Europa. In un moderno stabilimento produce una serie di imbarcazioni con materiali e tecnologie di elevata specializzazione. Si tratta di scafi costituiti da un sandwich di Abs con iniettata una schiuma di poliuretano autoespandente che va, in questo modo, a realizzare un assieme monolitico di elevata robustezza e, soprattutto, inaffondabile. La gamma è vasta e piacevole dal punto di vista estetico, con caratteristiche di navigazione e di carico interessanti. La produzione si articola tra modelli dislocanti, plananti e semiplananti, con dimensioni che vanno dai tre ai cinque metri e con tipologie che comprendono i sistemi di guida a distanza con console e fuoribordo, soluzioni tutto-open per guida a barra e alta capacità di carico. Notevoli la cura progettuale e il grado di finitura ispirato alla più spinta funzionalità, con una resa in navigazione interessante in rapporto alla classe dimensionale dei modelli. A differenza di quanto



accade nel nostro Paese, la diffusione di questi modelli nei Paesi del nord Europa è molto elevata, senza che l'utilizzatore sia influenzato da condizionamenti di tendenza, a tutto vantaggio di una consolidata educazione nautica, che in questo modo promuove successivamente l'accesso a classi di maggiore respiro.

Linder realizza imbarcazioni di alluminio marino che si segnalano per l'efficienza delle carene e per il grado di finitura. Sono leggere ma robuste, facilmente trasportabili e disponibili tra scafi plananti e dislocanti. L'elevato grado di progettazione delle carene consente rendimenti notevoli a fronte di potenze limitate, mentre la longevità e il grado di manutenzione irrilevante assicurano un buon valore nel tempo e una costanza nelle prestazioni. Diffuse nel Nord al pari delle precedenti, hanno il top di gamma nel modello Arkip, da 4,60 metri di lunghezza, che, con un motore di 40 cavalli, senza patente, consente una velocità di punta di oltre 30 nodi e una capacità di carico di sei persone.

Molto versatili i modelli Sportsman, di peso ridotto, che possono essere caricati sul tetto di una automobile con l'intervento di due sole persone e, persino, di una sola, se viene impiegato lo speciale carrellino. I modelli Fishing sono in grado, con motori di pochissimi cavalli, di raggiungere alte prestazioni, soprattutto in funzione dell'elevato grado di caricabilità.

La terza new entry della Commerciale Selva è costituita dai motori fuoribordo elettrici Torqeedo, prodotti in Baviera e letteralmente rivoluzionari in rapporto a quanto visto sinora nel settore.

Si tratta di tre modelli, Travel, Base Travel e Cruise, dalle prestazioni sorprendenti per le avanzate e innovative tecnologie che ne hanno segnato la fase di progetto e di sviluppo. Il cuore del sistema sta nell'alimentazione, tributaria di un accumulatore leggero e integrato nel corpo dei due fuoribordo più piccoli (il Travel e il Base Travel), che si comporta come un piccolo serbatoio tradizionale montato sulla testa del gruppo, solo che si sostituisce al carbu-

Sopra, un Selva Dolphin, motore bicilindrico a 4 tempi di 9,9 cavalli.



Motori Selva



In questa pagina, tre immagini dei motori elettrici Torqeedo, importati da Selva Marine. I modelli sono Travel, Base Travel e Cruise.

rante tradizionale erogando elettricità a 12 V. Questo accumulatore è realizzato con la tecnologia del binomio litio/manganese, in grado di rendere una scarica uniforme e di lunghissima durata. È ricaricabile in tempi accettabili e il suo rendimento sotto sforzo è proporzionale alle prestazioni richieste, passando dalle oltre tre ore a un'ora. La stessa tecnologia è applicata al maggiore dei modelli, il Cruise, con funzionamento a 24 V, capace di competere, in fatto di potenza, con un tradizionale motore endotermico di oltre sei cavalli all'elica. La sola differenza sta nel fatto che in questo caso l'accumulatore non è integrato nel motore vero e proprio, ma in un modulo separato di facile stivabilità in barca. La macchina è costituita da un modulo di comando da cui nasce la barra di comando, supportata da un gambo di fine idrodinamica, a cui è collegato il modulo

motore vero e proprio racchiuso in un carter idrodinamico. Il sistema si avvale di un motore elettrico di ridotte dimensioni, con magneti al Neodimio (metallo del gruppo delle terre rare) e indotto a campana senza striscianti e, quindi, privo di manutenzione.

La peculiarità di questo motore sta nel fatto che si comporta esattamente al contrario di un motore elettrico tradizionale, dove a ruotare non è l'indotto centrale ma il campo vero e proprio. Efficiente, dispone di un circuito elettronico che assolve all'invio di corrente sempre con la quantità esatta richiesta, agevolando la caratteristica tipica dei motori elettrici, cioè il fatto di essere, in pratica, sempre in coppia. Altre due sono le peculiarità salienti del complesso, e cioè la riduzione, che avviene tramite un gruppo di satelliti per un rapporto di 5:1, e la speciale elica, progettata in forme e materiali tali da assicurare il meglio dell'abbinamento alla macchina in fatto di spinta. Caratterizzata da una forma evoluta, ha un regime di rotazione massimo a circa 900 giri/m, contro un regime di circa 4.500 giri dell'unità motrice. Alla prova dei fatti ha dimostrato un'eccellente caratteristica di spinta, indipendentemente dal carico, con la silenziosità tipica del motore elettrico e una valida durata della "scarica", che farà gioire i pescatori e gli utilizzatori di tender o di barche per navigare su specchi d'acqua a elevata tutela ecologica. I prezzi al pubblico sono paragonabili a quelli di motori fuoribordo tradizionali di analoga potenza. ■

